

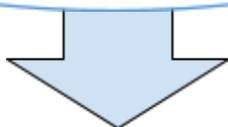
NUOVO PROTOCOLLO BES - RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

- Prendere visione della "Guida alla compilazione", allegata al nuovo protocollo BES;
- Compilare l'allegato A avendo cura di focalizzare l'attenzione sul/sulle difficoltà maggiormente rilevante/i nel contesto scolastico;
- Ottenere la firma di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci;
- Sollecitare le famiglie a consegnare le eventuali relazioni/attestazioni/certificazioni in segreteria quanto prima;
- Qualora emerga una disabilità, entro un periodo massimo di 3 mesi, il personale scolastico, eventualmente anche con il supporto dell'operatore che ha effettuato la diagnosi e in condivisione con i genitori, dovrà redigere il PEI sulla piattaforma SITC Minori.

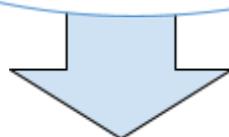
	ATTENZIONE: tutti i verbali caricati dalle segreterie dopo il 30 dicembre , NON saranno considerati validi al fine della costituzione dell'organico di diritto.
	ATTENZIONE: tutti i verbali caricati dalle segreterie dopo il 25 maggio , NON saranno considerati validi al fine della costituzione dell'organico di fatto e l'alunno non potrà beneficiare delle risorse di sostegno previste.

Allegato

La relazione è **una e unica** per tutte le richieste di collaborazione

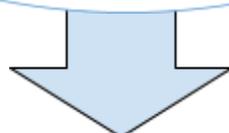


Si richiede di effettuare una descrizione del **funzionamento** dell'alunno nel contesto scolastico, attraverso il modello della **Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (ICF)**



Partendo da **4 dimensioni**:

- *Relazione, interazione e socializzazione*
- *Comunicazione e linguaggio*
- *Autonomia e orientamento*
- *Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento*



L'analisi e la valutazione delle dimensioni viene fatta attraverso l'**osservazione sistematica**, attività propedeutica alla progettazione educativo-didattica e punto di partenza per individuare i **punti di forza** sui quali costruire gli interventi. Essa è di competenza di tutti i docenti della sezione o della classe.

La relazione ha lo scopo di fornire il maggior numero di elementi utili agli operatori socio-sanitari per la presa in carico dell'alunno.

Risulta quindi fondamentale focalizzarsi sui descrittori più rilevanti, dedicando spazio e attenzione alla **parte descrittiva in nota**, per specificare non solo la presenza della difficoltà ma anche in che modo essa si manifesta.

Ad esempio, nel caso di sospetto DSA, si declinerà nel dettaglio la dimensione della comunicazione e del linguaggio, precisando il tipo di difficoltà (discriminazione dei suoni, inversione di lettere o numeri ecc.)

ICF = Modello universale in grado di descrivere il funzionamento di qualunque individuo sulla base della sua condizione, delle **attività** che è in grado di svolgere e del suo livello di **partecipazione**, in interazione con le caratteristiche del **contesto di vita**

Rispetto a ciascuna dimensione, si chiede di **individuare eventuali difficoltà** nello svolgimento alcune attività che l'alunno sperimenta nel **contesto scolastico** e di indicare gli elementi del contesto che possono costituire dei **facilitatori o delle barriere (fattori ambientali e personali)**